



Equosolidarietà

In Italia a partire dal 2015 la vendita di caffè **Fairtrade** ha superato le 600 tonnellate. "Il nostro sistema di certificazione da anni è in crescita del 10% per anno – dice **Glenda Spiller Product and Key account manager del brand** – ma nel 2016 la crescita si è attestata



GLEND A SPILLER

sul 22% in riferimento a caffè torrefatto nella penisola e venduto da torrefattori italiani. Oggi i torrefattori **Fairtrade** italiani sono 49. Di questi l'80% operano nell'horeca. E sul mercato estero hanno incrementato la quota di caffè sostenibile del 75%, soprattutto in Finlandia, Svezia, Regno Unito, Danimarca Olanda Germania con una quota venduta di 650 t: "In gran parte il caffè **Fairtrade** – continua – è caratterizzato da arabica per espresso e i 2/3 del prodotto arrivano

da coltivazioni sudamericane, anche con certificazione bio, soprattutto da Honduras, Brasile e Perù".

A livello globale si tratta di un giro d'affari di 7,88 mld € che nel 2016 ha coinvolto 445 cooperative in 30 Paesi e 179.000 lavoratori. La certificazione **Fairtrade** è su base volontaria e si perfeziona attraverso **FLOCERT**, ente con sede a Bonn che opera in esclusiva per il brand in 70 Paesi tra Europa Asia, Africa e Sudamerica. La certificazione di filiera **Fairtrade** riguarda produttori, esportatori, importatori, torrefattori fino al confezionamento. A livello di tariffe ha costi differenti per chi fattura meno di 5 milioni di € o meno di 2 mio. Il primo passo per ottenere l'attestazione è dichiarare se si acquisterà da un trader o per vie dirette. Passati 9 mesi FLOCERT procede un audit che poi sarà annuale. Dopodiché verrà stilato contratto di sub licenza per l'utilizzo del marchio con un costo di 0,23 € per kg di caffè tostato/torrefatto. Per quanto riguarda la provenienza verrà segnalata l'associazione di origine (tipo consorzio) cui aderisce la piantagione. "Una differenza con gli altri marchi internazionali – dice Spiller – è il meccanismo del prezzo equo". Infatti il caffè è quotato in borsa e il suo mercato soggetto a oscillazioni, per ciò **Fairtrade** stabilisce un 'prezzo minimo stabile' che, quando è superiore a quello indicato dalla borsa di New York, il crudista è tenuto a pagare. Sempre a favore della qualità, secondo meccanismo "Premium" il produttore è tenuto a investire 0,20 € per migliorare i suoi processi di produzione (empowerment). **M**



► 1 gennaio 2018



PERFORMANCE DEI TORREFATTORI ITALIANI FAIRTRADE

 **FAIRTRADE**

Vendite estero	2013	2014	2015	2016
Caffè verde	199	233	427	746

Vendite Italia

	2.013	2.014	2.015	2.016
Commodity				
Caffè verde	555,60	597,00	654,00	740,00

Foto: Sean Hawkey (per Fairtrade Max Havelaar)

